

PASQUA DI RISURREZIONE

20 aprile 2025

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

La liturgia ci chiede di vivere la risurrezione nella inebriante certezza che il passato è un vuoto sepolcro! Vivere la risurrezione nell'esperienza esaltante che Cristo è la Parola eterna vivente e operante nel tessuto denso della nostra esistenza. Egli scende nella nostra carne per farla vivere della vera vita; entra nelle nostre menti, nei nostri cuori e vi libera l'Eterno che vi era tenuto legato da morte ideologie, da limitato amore. (Vannucci) Liberiamo la gioia e facciamo Eucaristia.

SALUTO

Nel nome del padre e del figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Dio nostro Padre,
che ha risuscitato dai morti il Signore Gesù Cristo
e ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,
sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

ASPERSIONE CON L'ACQUA

Fratelli e sorelle, nella Veglia, madre di tutte le veglie,
la notte è stata più luminosa del giorno
e la luce sfolgorante del Risorto ci ha avvolti di vita nuova.
In questa mattina di Pasqua risplende la luce di vita e speranza
che Maria di Magdala ha visto al sepolcro
e che Pietro annunzia a tutte le genti.

Questa stessa speranza scaturisce ora dalle Scritture
che fanno ardere il nostro cuore; questa stessa vita sgorga ora nello spezzare il pane
che ci fa riconoscere oggi e sempre il Cristo Risorto presente nella sua Chiesa.

Invochiamo la misericordia di Dio nostro Padre
e il soffio dello Spirito Santo effuso dal Risorto,
perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo
per mezzo del quale siamo stati immersi
nella morte redentrice del Signore,
per risorgere con lui alla vita nuova.

Il sacerdote asperge se stesso, i ministri e il popolo con l'acqua benedetta nella notte di Pasqua, passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa. Intanto si può eseguire un canto adatto. Terminato il canto, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno, in Cristo Gesù nostro Signore.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Padre,
 che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito,
 hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
 concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore,
 di rinascere nella luce della vita,
 rinnovati dal tuo Spirito.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA**PRIMA LETTURA**

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme.

10,34a.37-43

Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 117 (118)

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
 perché il suo amore è per sempre.
 Dica Israele:
 «Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata,
 la destra del Signore ha fatto prodezze.
 Non morirò, ma resterò in vita
 e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori
 è divenuta la pietra d'angolo.
 Questo è stato fatto dal Signore:
 una meraviglia ai nostri occhi. R.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

3,1-4

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:
facciamo festa nel Signore.

Alleluia.

Egli doveva risuscitare dai morti.

20,1-9

giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

Al posto di questo Vangelo si può utilizzare quello proclamato nella Veglia pasquale.

Dove si celebra la Messa vespertina si può anche proclamare il seguente Vangelo:

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e

Resta con noi perché si fa sera.

Lc 24,13-35

hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Non dimentichiamo, certo, la miseria e il dolore del mondo, ma oggi la supplica grida la gioia e la certezza che il Padre saprà rispondere alle nostre attese al di là di ogni desiderio. Colui che ha risuscitato il suo Figlio, non abbandonerà mai i suoi figli nella paura e nella morte.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Dio, che ami la vita.**

1. Padre, con la risurrezione del tuo Figlio hai rallegrato i tuoi amici. Dona gioia ed entusiasmo alle tue Chiese, soprattutto a quelle che sono perseguitate e discriminate: portino a tutti la buona notizia della risurrezione. Noi ti preghiamo.
2. Padre, con la risurrezione del tuo Figlio chiami ogni uomo alla fede: alimenta sempre i doni del tuo Spirito nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle che oggi, in tutta la terra, sono stati battezzati in te. Noi ti preghiamo.
3. Padre, con la risurrezione del tuo Figlio hai liberato l'uomo dalla potenza del male: difendi i diritti di chi soffre per l'oppressione, libera coloro che sono vittime del denaro e del profitto, dona la giustizia e la pace al mondo intero. Noi ti preghiamo.
4. Padre, con la risurrezione del tuo Figlio hai distrutto l'arroganza della morte: sostieni quelli che si trovano davanti alla morte, consola i malati che soffrono, rialza i caduti, accogli nella tua casa i defunti. Noi ti preghiamo.
5. Padre, con la risurrezione del tuo Figlio ci hai dato il modello dell'uomo nuovo: non lasciarci cadere nella schiavitù delle passioni che uccidono l'amore, ma aprici alla condivisione e alla carità. Noi ti preghiamo.

Oppure

1. Per le Chiese cristiane, soprattutto per quelle perseguitate e discriminate: abbiano sempre più viva coscienza di essere la comunità pasquale generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, preghiamo.
2. Per tutti i battezzati: nell'aspersione del sangue e dell'acqua che scaturiscono dal costato di Cristo, rinnovino la grazia della loro rinascita nello Spirito, preghiamo.
3. Per l'umanità intera: si diffonda nel mondo il lieto annuncio che in Cristo si è fatta pace fra l'uomo e Dio, l'uomo e se stesso, l'uomo e i suoi fratelli, preghiamo.
4. Per le nostre famiglie: in ogni casa si celebri nella sincerità e nella verità l'evento pasquale e si condivida il dono del Signore con la festosa ospitalità ai piccoli, ai poveri e ai sofferenti, preghiamo.
5. Per tutte le sorelle e i fratelli defunti: fin da ora siano commensali al banchetto eterno, nell'attesa della risurrezione dei corpi alla fine dei tempi, preghiamo.

O Dio di novità, hai liberato dalla morte il tuo Figlio Gesù: aiutaci a lacerare la notte di questo mondo e a vedere ogni cosa alla luce della sua risurrezione; così, resi uomini nuovi, potremo proclamare che tu sei il Dio dei vivi, che la morte è vinta e nessuno rimarrà nella morte. Benedetto sei tu, o Dio, nei secoli dei secoli. *Amen.*

Oppure

Sorelle e fratelli, nella gioia della risurrezione e fatti voce di tutta l'umanità, portiamo al Padre ogni preghiera dicendo: **Signore, esaudisci la nostra preghiera!**

1. Gesù risorto, che hai inviato gli apostoli come annunciatori del tuo Vangelo, risveglia nella tua Chiesa il dono della testimonianza: sia seminata in ogni luogo e in ogni tempo la speranza che nasce dalla tua risurrezione. Preghiamo.
2. Principe della pace e Signore della storia, tocca le menti e i cuori dei potenti della terra: tacciano presto le armi e risuonino voci e canti di riconciliazione. Preghiamo.

3. Viandante e pellegrino che ti fai prossimo a quanti vagano nel dolore e nello sconforto, riaccendi la speranza e riscalda i cuori: ciascuno si riscopra figlio amato del Padre. Preghiamo.
4. Medico delle anime, che passi sanando e beneficiando, guarisci chi soffre e asciuga le lacrime di chi piange: ognuno sperimenti consolazione e tenerezza. Preghiamo.
5. Signore della comunione, che riconcili e ricomponi ogni separazione, rinsalda i legami della nostra comunità: testimoni la tua risurrezione con gesti concreti di unità e di fraternità. Preghiamo.

O Padre, che non hai abbandonato il tuo Figlio Gesù nelle tenebre della morte, ascolta le nostre preghiere perché la potenza della risurrezione accompagni i nostri passi verso il tuo Regno. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente,
la passione del tuo unico Figlio
affretti il giorno del tuo perdono;
non lo meritiamo per le nostre opere,
ma l'ottenga dalla tua misericordia
questo unico mirabile sacrificio.

Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

IN POESIA

Adriana Zarri

Amami tu, Signore.
Anche se non sono amabile,
anche se sono povero e non ho vasi di profumo,
anche se ti amo poco, anche se non lo merito, amami tu, Signore.
Quando mi alzo al mattino pieno di sogni,
quando mi corico la sera pieno di delusioni,
quando lavoro per inerzia,
quando mi riposo e sono vuoto,
quando prego così distrattamente,
quando non ho voglia di amarti, amami tu, Signore.
Quando penso di amarti senza amare gli uomini,
quando mi illudo di amare i miei fratelli senza amare te,
quando temo di amare troppo,
quando temo di compromettermi,
quando fuggo l'amore,
quando nessuno mi ama, amami tu, signore.

DOPO LA COMUNIONE

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente,
con l'inesauribile forza del tuo amore,
perché, rinnovata dai sacramenti pasquali,
giunga alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito.

Quindi il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, dice:

In questo santo giorno di Pasqua,
Dio onnipotente vi benedica
e, nella sua misericordia,
vi difenda da ogni insidia del peccato.
Amen.

Dio che vi rinnova per la vita eterna,
nella risurrezione del suo Figlio unigenito,
vi conceda il premio dell'immortalità futura.
Amen.

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore
celebrate nella gioia la festa di Pasqua,
possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine.
Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
R/. Amen.

Nel congedare l'assemblea, si canta o si dice:

Andate in pace. Alleluia, alleluia.

Oppure:

La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.

Oppure:

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace. Alleluia, alleluia.
Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.